

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

20250731	EMISSIONE	STA	STA	STA
GEN	REL04	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA SINTESI NON TECNICA		
C24128	PROCEDIMENTO UNICO AMPLIAMENTO AZIENDA ART. 53 LR 24/2017		Committente ICEL S.C.p.A.	
	STUDIO TASSINARI E ASSOCIATI ingegneria – architettura - infrastrutture		Viale L. Cilla 54 48123 – Ravenna www.ingtassinari.it studio@ingtassinari.it	

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Sommario

1. Premessa	4
2. Inquadramento territoriale e ambientale dell'area oggetto di variante.....	4
2.1. Ubicazione dell'area oggetto di variante.....	4
2.2. Stato attuale dell'ambiente dell'area oggetto di variante	7
2.2.1. Atmosfera	8
Caratterizzazione della qualità dell'aria.....	8
2.2.2. Suolo e Sottosuolo	10
Suolo	10
Assetto geologico e geomorfologico	11
2.2.3. Ambiente idrico.....	11
Assetto idrografico	11
2.2.4. Sistema paesaggistico e biodiversità.....	12
2.2.5. Rumore.....	13
3. Inquadramento della variante rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, di settore e per la salvaguardia ambientale.....	13
3.1. Piano Urbanistico Comunale (PSC-RUE-POC)	13
3.2. Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.....	22
3.3. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).....	24
3.4. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)	24
3.5. Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)	25
3.6. Strumenti di pianificazione per la salvaguardia e la gestione ambientale (Rete Natura 2000, Aree protette).....	27
3.6.1. Rete natura 2000	27
3.6.2. Aree protette.....	27
4. Inquadramento progettuale	29
5. Alternative progettuali	31

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

6. Valutazione degli impatti previsti a seguito della variante e della realizzazione del progetto in esame	31
6.1. Valutazione degli impatti sulla componente atmosfera	32
6.2. Valutazione degli impatti sulla componente suolo e sottosuolo.....	32
6.3. Valutazione degli impatti sulla componente ambiente idrico.....	33
6.4. Valutazione degli impatti sulla componente sistema paesaggistico e biodiversità.....	33
6.5. Valutazione degli impatti sulla componente rumore	34
7. Misure di compensazione e di monitoraggio	35
8. Conclusioni.....	35

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Valutazione Ambientale Strategica

Sintesi non Tecnica

1. Premessa

La Società ICEL S.C.p.A. intende ampliare il proprio complesso industriale mediante la realizzazione di una nuova area, pavimentata in asfalto, di superficie di circa 3.208 m², adibita a piazzale per il deposito prodotti finiti, movimentati utilizzando carrelli elettrici esclusivamente nel periodo diurno.

L'area interessata dall'intervento è un terreno, di proprietà della Società ICEL S.C.p.A., di superficie complessiva pari a 4.564 m², adiacente allo stabilimento dell'Azienda stessa, censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Lugo al foglio 102 particelle 1306, 1312, 1310 e 1308, collocato all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.

Il presente documento costituisce la Sintesi non Tecnica che accompagna la richiesta di variante al RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per il terreno oggetto dell'intervento in progetto. In particolare la variante in oggetto prevede la modifica dell'attuale destinazione urbanistica delle particelle 1306, 1312, 1310 e 1308 da "AUC.7 - *Ambiti consolidati non edificati, con presenze significative di verde privato*" (regolamentata dall'art. 4.2.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del RUE vigente) a *ASP1.2 con indice di edificabilità 0,5 mq/mq* (regolamentate dall'art. 4.4.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del RUE vigente) e la conseguente modifica della classificazione acustica da Classe III/IV a Classe V.

Come previsto dall'art. 13 del d.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel Rapporto Ambientale vengono individuati, descritti e valutati gli impatti generati sui comparti ambientali interessati dall'attuazione della variante in oggetto al RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

2. Inquadramento territoriale e ambientale dell'area oggetto di variante

2.1. Ubicazione dell'area oggetto di variante

L'area oggetto di variante si trova nel Comune di Lugo (RA), in territorio urbano, in un lotto posto tra il confine dello stabilimento della Società ICEL S.C.p.A. e l'area afferente al Santuario della Beata Vergine del Molino, al confine della zona industriale artigianale di Lugo, senza l'affaccio sul viale De' Brozzi.

Come emerge dalla Figura 2.1.1, in cui è riportato un estratto della carta tematica interattiva del sistema informativo territoriale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna [reperibile all'indirizzo

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

https://websit.labassaromagna.it/WebSIT.aspx?CodProgetto=WS_039UBR#], l'area, censita al Catasto Terreni del Comune di Lugo al foglio 102 particelle 1306, 1312, 1310 e 1308, confina con:

- sul lato Nord con la particella 4, su cui insiste lo stabilimento della Società ICEL S.C.p.A.,
- sul lato Est con la Canaletta di Zagonara, appartenente alla rete dei canali di bonifica gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale,
- sul lato Sud con le particelle:
 - 1307, 1313, 1311 e 1309, corrispondenti a terreni urbani con destinazione urbanistica “AUC.7 - Ambiti consolidati non edificati, con presenze significative di verde privato” regolamentata dall’art. 4.2.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del RUE vigente) e “R - Culto” regolamentata dall’art. 3.1.2 delle Norme Tecniche di Attuazione del RUE vigente,
 costituenti l’area retrostante il Santuario della Beata Vergine del Molino,
- sul lato Ovest con il Canale Tratturo, appartenente alla rete dei canali di bonifica gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.



Figura 2.1.1 Inquadramento catastale area oggetto di variante

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

L'area è pianeggiante, è ubicata a 10 m s.l.m.m, ha una superficie totale di 4.564 m² e il tessuto urbano in cui è inserita, è caratterizzato da zone a funzione produttiva, da aree ad uso agricolo e da insediamenti residenziali; tutte queste aree sono servite dalla viabilità pubblica.

Le Figure 2.1.2 e 2.1.3 mostrano l'inquadramento territoriale dell'area in esame.



Figura 2.1.2 Inquadramento territoriale dell'area in esame (bordata in rosso)

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

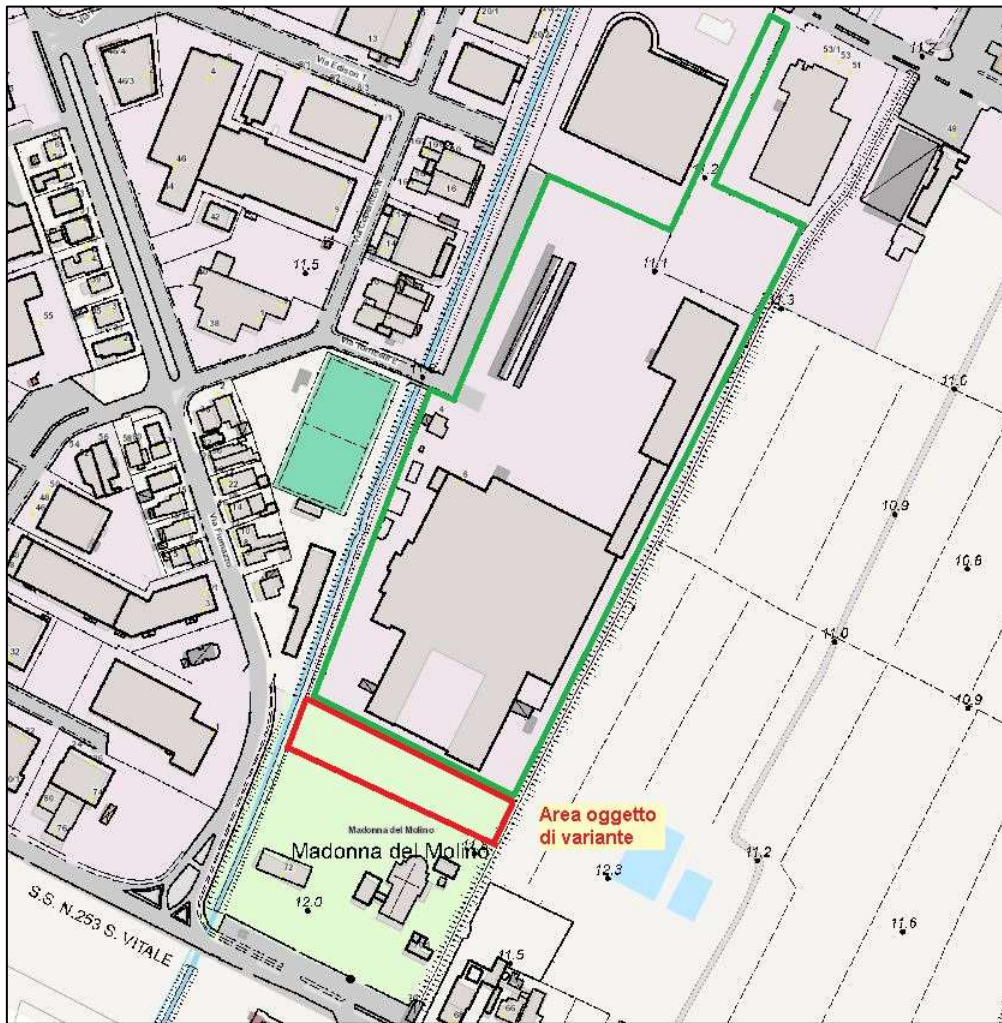


Figura 2.1.3 Carta Tecnica Regionale con ubicazione dell'area della ICEL S.C.p.A. e dell'area oggetto di variante

2.2. Stato attuale dell'ambiente dell'area oggetto di variante

La descrizione dello stato dell'ambiente dell'area oggetto di variante viene effettuata con riferimento alle componenti ambientali che risultano pertinenti con il contesto ambientale in cui l'area è inserita e con la tipologia e le caratteristiche dell'intervento in progetto (pavimentazione di un'area da adibire a piazzale).

L'area oggetto di variante è un terreno completamente libero, tenuto a prato (si veda immagine seguente).

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica



Area oggetto dell'intervento

2.2.1. Atmosfera

Caratterizzazione della qualità dell'aria

Il monitoraggio della qualità dell'aria nella provincia di Ravenna viene effettuato mediante 5 stazioni della Rete Regionale di rilevamento della qualità dell'aria (RRQA) e 2 stazioni Locali - Rocca Brancaleone e Porto San Vitale. Le due stazioni locali sono state collocate per controllare e monitorare gli impatti riconducibili prevalentemente all'area industriale/portuale.

Nessuna stazione della rete fissa di monitoraggio è localizzata nel comune di Lugo (e quindi nel territorio dell'area in esame).

Per una valutazione della qualità dell'aria nei territori non monitorati dalla rete fissa, ARPAE effettua campagne di monitoraggio utilizzando un laboratorio mobile (stazione di misura mobile) dotato di strumentazione del tutto simile a quella presente nelle stazioni fisse e rispondente alle specifiche previste dalla legislazione vigente (d.Lgs. 155/2010).

Nel comune di Lugo sono state effettuate diverse campagne di monitoraggio; per la caratterizzazione della qualità dell'aria dell'area in esame si è preso a riferimento il monitoraggio eseguito nel Parco del Loto nel 2021 in quanto risulta essere la postazione più vicina (Figura 2.2.1).

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

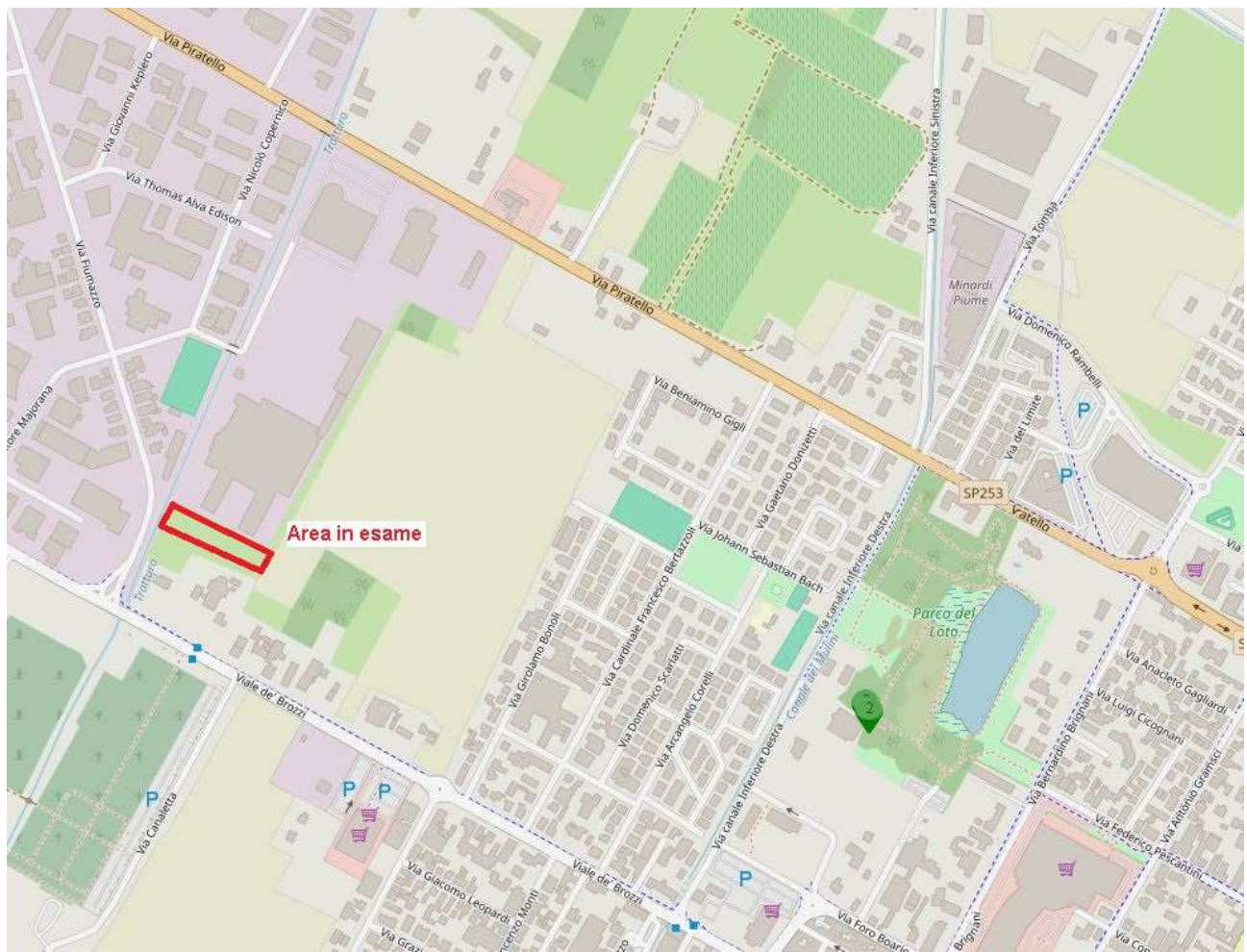
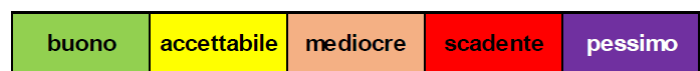


Figura 2.2.1 Ubicazione postazione di misura nel Parco del Loto e ortofoto

Nella Figura 2.2.2 è riportato il quadro sinottico della qualità dell'aria nella postazione di Lugo di fondo urbano (Parco del Loto) dove il giudizio di qualità viene espresso – in funzione del valore atteso – suddiviso in 5 classi: buono (verde), accettabile (giallo), mediocre (arancio), scadente (rosso) e pessimo (viola).

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica











	Stime anno 2021 postazione di Lugo – FU (Parco del Loto)	DLgs 155/2010
SO₂	Media giornaliera: < 10 µg/m ³	
CO	Max media 8h: 0,4 < < max m _{8h} < 4 mg/m ³	
O₃	N° superamenti 180 µg/m ³ = 0. N° superamenti 120 µg/m ³ (8h): 0 < N < 8 Max media 8h: 0 < max m _{8h} < 30 µg/m ³	
NO₂	Media annua: 10 < m _y < 20 µg/m ³ N° superamenti 200 µg/m ³ = 0	
C₆H₆	Media annua: 0,3 < m _y < 1 µg/m ³	
PM10	N° sup. di 50 µg/m ³ : 18 < N < 35	
	Media anno: 20 < m _y < 40 µg/m ³	
PM2.5	N° sup. di 15 µg/m ³ : >>1	Non previsto
	Media anno: 10 < m _y < 25 µg/m ³	

Figura 2.2.2 Cruscotto con il giudizio di qualità delle concentrazioni attese a Lugo – Parco del Loto – Fondo Urbano – nel 2021

2.2.2. Suolo e Sottosuolo

Suolo

L'area oggetto di variante è un terreno completamente libero tenuto a prato, di proprietà della Società ICEL S.C.p.A., adiacente allo stabilimento dell'Azienda stessa.

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Assetto geologico e geomorfologico

In Figura 2.2.3 è riportato uno stralcio della Carta Geologica dell'Emilia-Romagna da cui emerge che l'area in esame ricade nell'unità geologica AES8a, ovvero nell'unità di Modena, in particolare nel Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna.

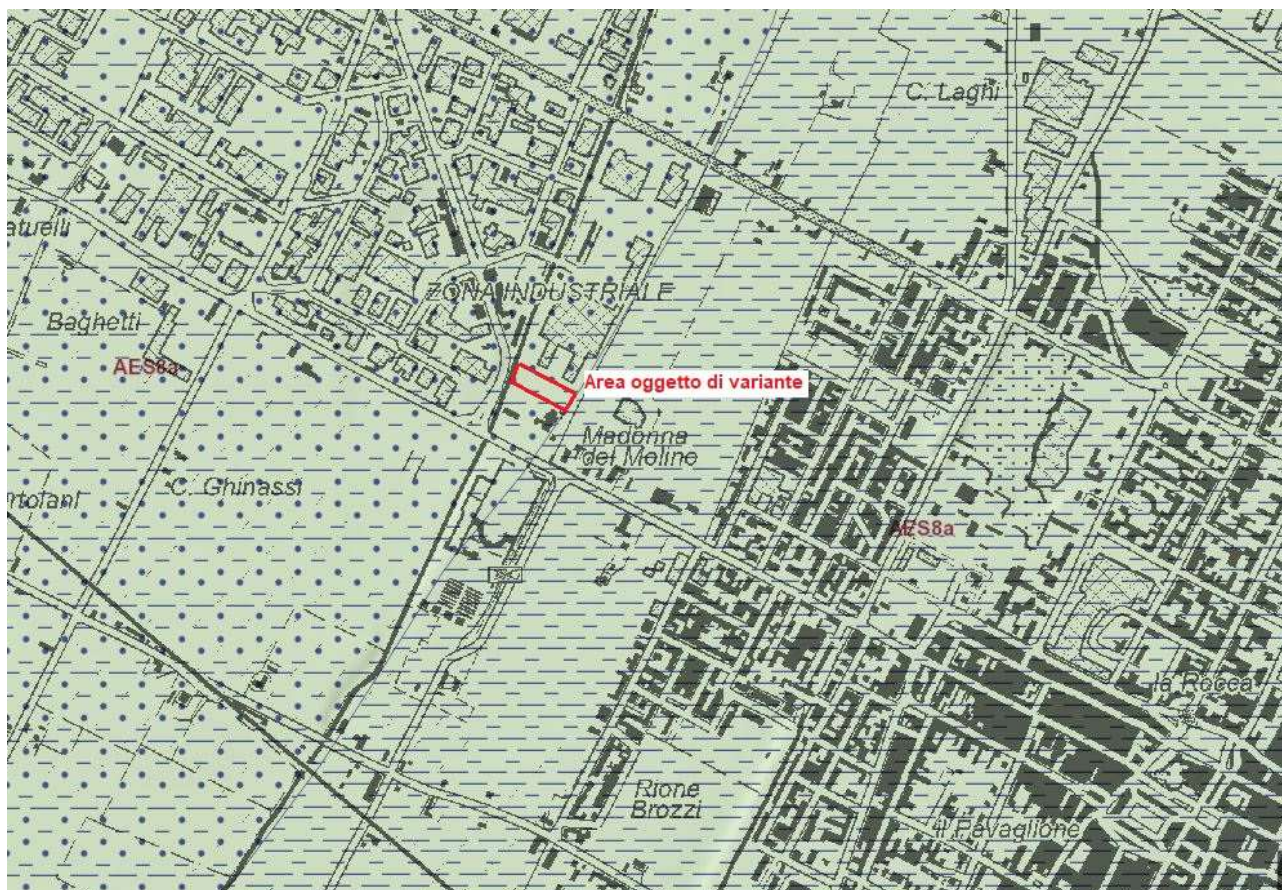


Figura 2.2.3 Carta Geologica dell'Emilia-Romagna con ubicazione dell'area oggetto di variante

2.2.3. Ambiente idrico

Assetto idrografico

Nel territorio del comune di Lugo sono presenti:

- il Fiume Senio,
- il Fiume Santerno,

e diversi canali di bonifica gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

L'area oggetto di variante è ubicata:

- a Sud-Est del Fiume Santerno ad una distanza, in linea d'aria, di circa 2,7 km,
- a Ovest del Fiume Senio ad una distanza, in linea d'aria, di circa 3 km,

e confina sul lato Ovest con il Canale Tratturo e sul lato Est con la Canaletta di Zagonara entrambi appartenenti alla rete dei canali gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

In Figura 2.2.4 è riportato uno stralcio della cartografia interattiva relativa alla rete dei canali gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, con evidenziata l'ubicazione dell'area oggetto di variante.

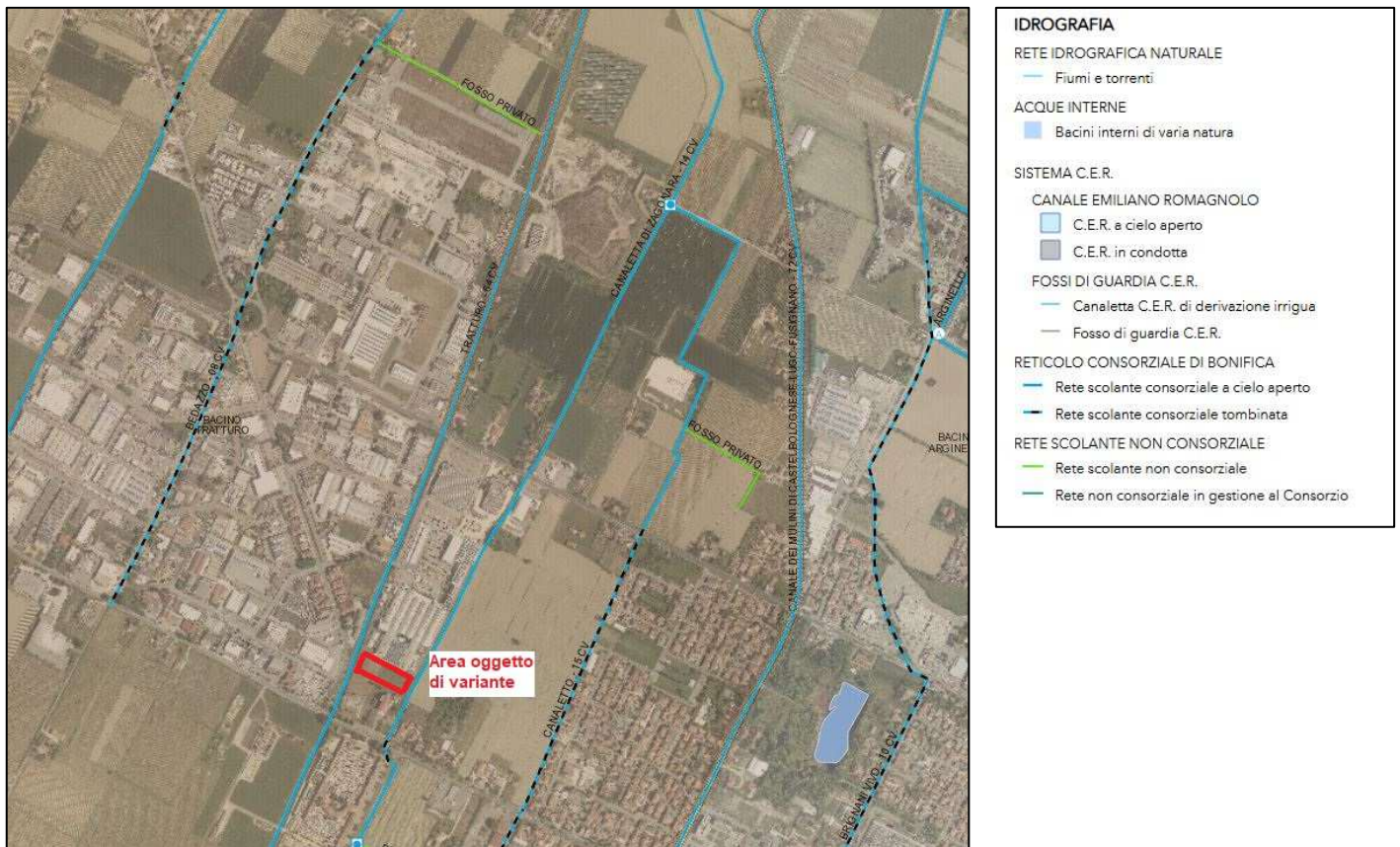


Figura 2.2.4 Stralcio della cartografia interattiva del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

2.2.4. Sistema paesaggistico e biodiversità

L'area in esame è ubicata in un contesto territoriale urbanizzato, caratterizzato da scarsa valenza naturalistica e ambientale della fauna e della vegetazione, al confine della zona industriale-artigianale di Lugo.

Nel territorio del Comune di Lugo sono presenti l'*Area di riequilibrio ecologico Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano* e il *Paesaggio naturale e seminaturale protetto - Centuriazione*.

L'area interessata dall'intervento non rientra e non è contigua ad alcuna area protetta; in particolare non rientra e non è contigua:

- all'*Area di riequilibrio ecologico Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano*, da cui dista, in linea d'aria, circa 700 m,
- al *Paesaggio naturale e seminaturale protetto - Centuriazione*, da cui dista, in linea d'aria, circa 3 km.

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

2.2.5. Rumore

L'area oggetto di variante è un terreno completamente libero, tenuto a prato, posto tra il confine dello stabilimento della Società ICEL S.C.p.A. e l'area afferente al Santuario della Beata Vergine del Molino, al confine della zona industriale-artigianale di Lugo, senza l'affaccio sul viale De' Brozzi.

Dall'esame della cartografia del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, risulta che l'area oggetto di intervento rientra in parte nella Classe III – Aree di tipo misto e in parte in Classe IV – Aree ad intensa attività umana.

Allo stato attuale le principali sorgenti sonore sono:

- i veicoli in transito su via Fiumazzo e su viale De' Brozzi
- le sorgenti connesse alle attività produttive limitrofe (ivi compresa la ICEL S.C.p.A).

3. Inquadramento della variante rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, di settore e per la salvaguardia ambientale

L'inquadramento della variante richiesta e del progetto proposto viene effettuata con riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e di settore pertinenti redatti a livello comunale, provinciale e regionale.

3.1. Piano Urbanistico Comunale (PSC-RUE-POC)

La Legge Regionale n. 20 del 24 Marzo 2000 ha introdotto i seguenti strumenti di pianificazione:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC): strumento di natura programmatica che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del proprio territorio, tutelando l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso,
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE): strumento di pianificazione operativa che disciplina il territorio urbanizzato e rurale e comprende il regolamento edilizio,
- il Piano Operativo Comunale (POC): strumento di pianificazione operativa che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni.

I nove Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno), hanno deciso di elaborare il PSC ed il RUE in forma associata al fine di avere una pianificazione condivisa e coerente su tutto il territorio.

Il PSC dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato approvato, ed è divenuto operativo con la pubblicazione sul BUR n° 106, il 17 Giugno 2009 per effetto delle Deliberazioni di ogni Consiglio Comunale.

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

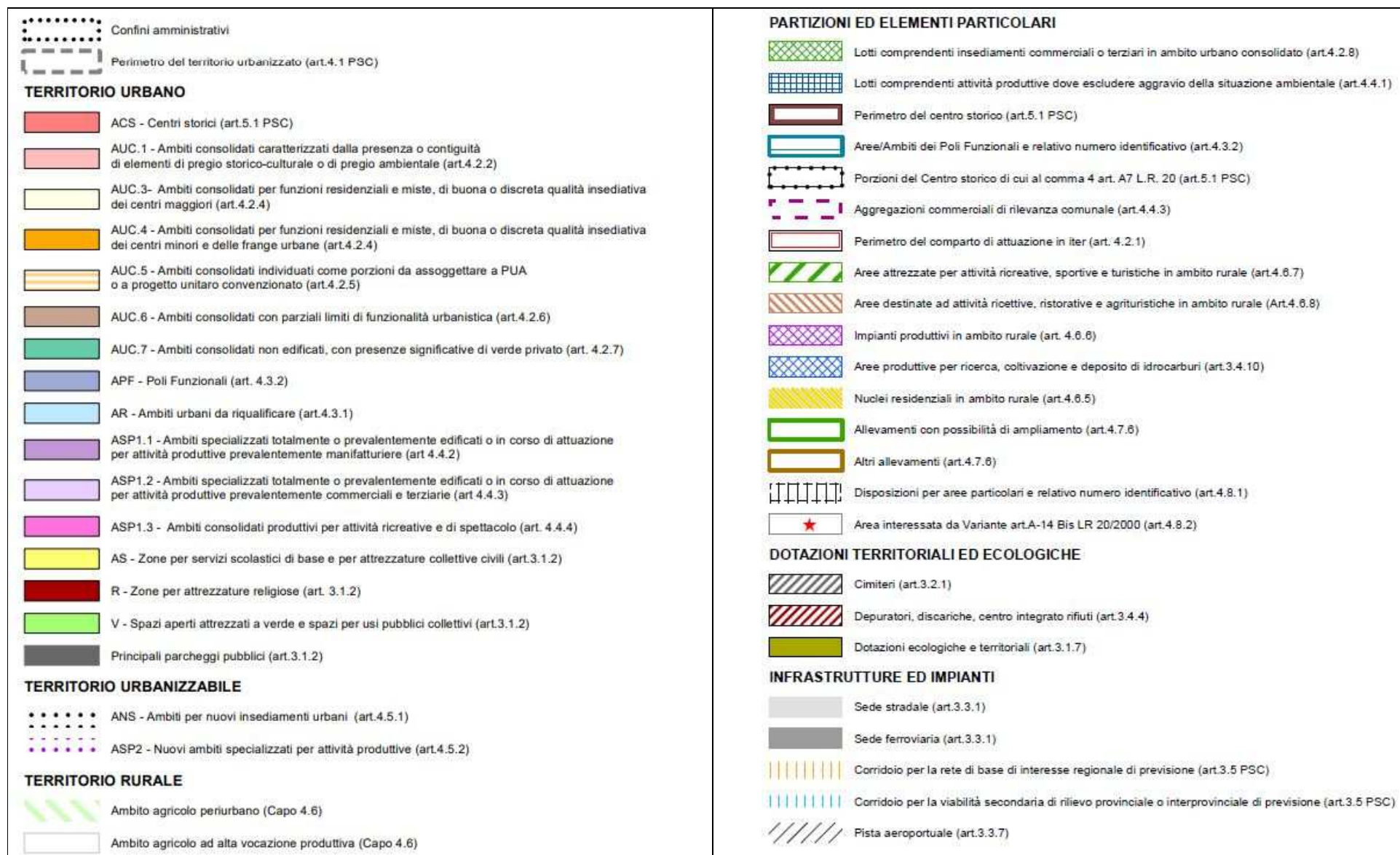
Il RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato approvato ed è divenuto operativo con la pubblicazione sul BUR n° 127, il 18/ Luglio 2012 per effetto delle Deliberazioni di ogni Consiglio Comunale.

A queste versioni hanno fatto seguito alcune Varianti.

Come si evince dalla Figura 3.1.1, in cui è riportato uno stralcio della Tavola 1 LU7 del RUE dell'Unione Bassa Romagna e della relativa legenda, la destinazione urbanistica dell'area oggetto di variante (costituita dalle particelle 1306, 1312, 1310 e 1308) è AUC.7 - *Ambiti consolidati non edificati, con presenze significative di verde privato* (regolamentata dall'art. 4.2.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del RUE vigente).



Figura 3.1.1 Stralci della Tavola 1 LU7 del RUE vigente con indicata l'area oggetto di variante



Segue Figura 3.1.1 Legenda della Tavola 1 del RUE vigente

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Il progetto prevede la realizzazione di un piazzale asfaltato ($S = 3.208 \text{ m}^2$) per il deposito prodotti finiti.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fognario per lo scolo delle acque piovane caratterizzato da caditoie grigliate afferenti ad una condotta principale che recapita nell'invaso (fossato) di laminazione che corre per tutta la lunghezza (circa 150 m) del confine di proprietà e termina a 5 m dalla Canaletta Zagonara, lasciando la distanza prevista per la servitù di passaggio. Le acque laminate vengono recapitate nella Canaletta Zagonara mediante una condotta dimensionata per scaricare una portata massima pari a 4,13 litri/secondo (inferiore della portata limite pari a 4,2 litri/secondo).

Per mitigare la trasformazione dell'area rispetto alla zona afferente al Santuario della Beata Vergine del Molino è prevista la realizzazione di un "filtro verde" con alberature in essenze autoctone lungo il confine, oltre al fossato di laminazione (come rappresentato nello stralcio di planimetria in Figura 3.1.2).

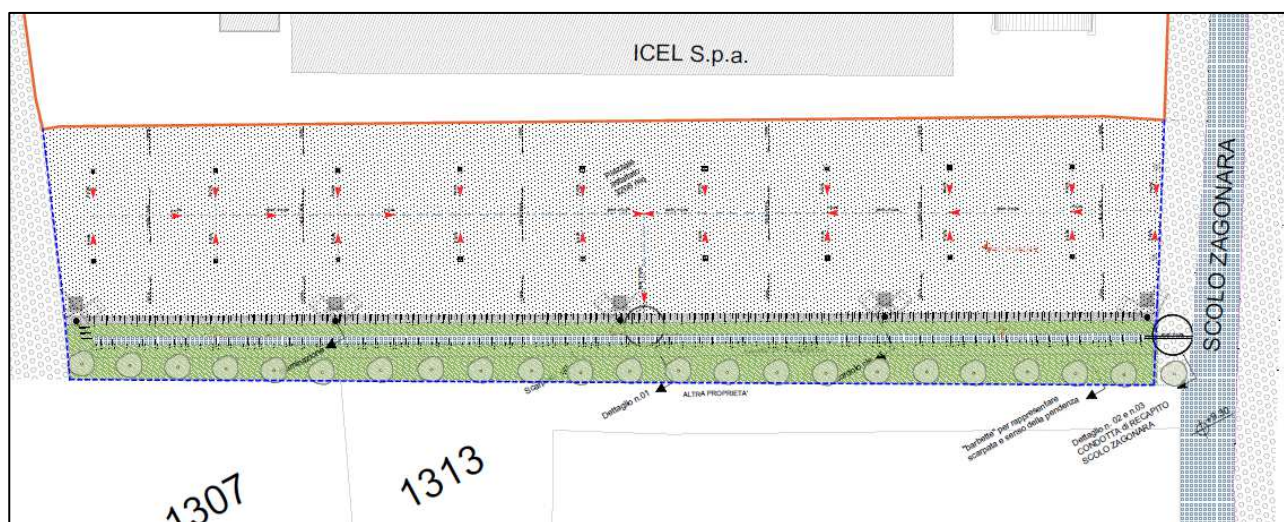


Figura 3.1.2 Stralcio tratto dalla Planimetria C23182-ARC-20250624-Base-AR_03.pdf

Nella Figura 3.1.3 è riportato lo stralcio della Tavola dei Vincoli – Tavola LU7 – del Comune di Lugo in cui è compresa l'area oggetto di variante.

La Tavola dei vincoli è stata predisposta per ciascun Comune dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, mentre la Scheda dei vincoli (che riporta per ciascun vincolo o tutela, l'individuazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva) è riferita al territorio dell'Unione.



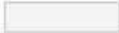










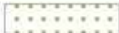















Entrambi i documenti, adottati da ciascun Consiglio Comunale, ricalcano la suddivisione, operata nell'ambito del PSC, secondo i seguenti quattro aspetti:

- Ambiente e paesaggio (AP),
- Storico culturale e testimoniale (SCT),
- Vulnerabilità e sicurezza (VS),
- Impianti e infrastrutture (II).





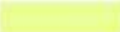
















Figura 3.1.2 Stralcio della Tavola dei Vincoli – Tavola LU7 – con indicata l’area oggetto di variante

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Legenda	STORICO CULTURALE E TESTIMONIALE
 Confine comunale	 Immobili ed aree oggetto di tutele indirette (Scheda dei vincoli SCT01)
 Territorio urbanizzato	 Immobili interessati da specifiche disposizioni di vincolo (Scheda dei vincoli SCT01)
AMBIENTE E PAESAGGIO	
 Aree soggette a vincolo paesaggistico (Scheda dei vincoli AP01)	 Immobili accentrati o sparsi di valore storico-architettonico soggetti a restauro scientifico (Scheda dei vincoli SCT02)
 Sistema delle aree forestali (Scheda dei vincoli AP02)	 Immobili accentrati o sparsi di valore storico-architettonico soggetti a restauro e risanamento conservativo (Scheda dei vincoli SCT02)
 Alberi monumentali (Scheda dei vincoli AP04)	fuori dal centro storico:
 Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Scheda dei vincoli AP05)	 Edifici di interesse storico-architettonico e relativa categoria (Scheda dei vincoli SCT02)
 Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (Scheda dei vincoli AP06)	 Edifici di pregio storico-culturale e testimoniale e relativa categoria (Scheda dei vincoli SCT02)
 Zone di tutela naturalistica "di conservazione" (Scheda dei vincoli AP07)	 Aree di pertinenza dell'edificio tutelato e relativo numero di scheda (Scheda dei vincoli SCT02)
 Paleodossi fluviali particolarmente pronunciati (Scheda dei vincoli AP08)	 Centri storici (Scheda dei vincoli SCT03)
 Dossi di ambito fluviale recente (Scheda dei vincoli AP08)	 Canali storici (Scheda dei vincoli SCT04)
 Paleodossi di modesta rilevanza (Scheda dei vincoli AP08)	 Viabilità storica (Scheda dei vincoli SCT05)
 Aree di riequilibrio ecologico (Scheda dei vincoli AP09)	 Elementi dell'impianto storico della centuriazione (Scheda dei vincoli SCT06)
 Paesaggio naturale e semi naturale protetto della Centuriazione (Scheda dei vincoli AP09)	 Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione (Scheda dei vincoli SCT06)
	 Aree di tutela di significative relazioni paesaggistiche e percettive delle strutture dell'insediamento storico (Scheda dei vincoli SCT08)
	 Aree di concentrazione di materiali archeologici (Scheda dei vincoli SCT09)
	 Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (Scheda dei vincoli SCT10): B - Area a basso rischio archeologico M - Area a medio rischio archeologico A - Area ad alto rischio archeologico
	 Maceri e specchi d'acqua (Scheda dei vincoli SCT11)























Legenda della Tavola dei Vincoli del Comune di Lugo – Parte 1

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

VULNERABILITA' E SICUREZZA	
	Scoli e canali principali e secondari (Scheda dei vincoli VS01)
	Canale Emiliano Romagnolo (Scheda dei vincoli VS01)
	Fasce di pertinenza fluviale (Scheda dei vincoli VS02)
	Aree di ristrutturazione urbana (PF.V.RU) e di recupero territoriale (PF.V.RT) (Scheda dei vincoli VS02)
	Aree per la realizzazione di interventi idraulici strutturali (Scheda dei vincoli VS03)
	Aree ad alta probabilità di inondazione (Scheda dei vincoli VS04)
Mappa di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni	
Corsi d'acqua naturali (Scheda dei vincoli VS07)	
	Alluvioni poco frequenti (P2)
	Alluvioni frequenti (P3)
Reticolo secondario di pianura (Scheda dei vincoli VS08)	
Alluvioni poco frequenti (P2)	
	Alluvioni frequenti (P3)
	Siti sui quali è necessaria una bonifica (Scheda dei vincoli VS10)
	Siti bonificati con prescrizione (Scheda dei vincoli VS10)
Aree di danno degli impianti a rischio di incidente rilevante (RIR) (Scheda dei vincoli VS11)	
	Aree di danno: lesioni reversibili
	Aree soggette a particolare amplificazione del rischio sismico: aree che non necessitano di approfondimento (I livello) (Scheda dei vincoli VS12)
	Aree soggette a particolare amplificazione del rischio sismico: aree che necessitano dell'analisi semplificata (II livello) (Scheda dei vincoli VS12)
	Aree soggette a particolare amplificazione del rischio sismico: aree per le quali è richiesta la verifica del loro possibile inserimento nelle zone che chiedono un'analisi approfondita (III livello) (Scheda dei vincoli VS12)
Approfondimento aree di terzo livello (studio MS) (Scheda dei vincoli VS13)	
Indice di liquefazione	
	IL <= 2 basso
	2 > IL <= 5 medio
	5 > IL <= 15 alto (elevato)
	Unità strutturale interferente (studio CLE) (Scheda dei vincoli VS13)

Legenda della Tavola dei Vincoli del Comune di Lugo – Parte 2

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

IMPIANTI E INFRASTRUTTURE	
Classificazione delle strade (Scheda dei vincoli II01):	
	Categoria C con fascia ampliata
	Categoria C
	Categoria E
	Limite del centro abitato da Codice della Strada (Scheda dei vincoli II01)
	Sede stradale e relativa fascia di rispetto (Scheda dei vincoli II01)
	Fascia di rispetto stradale con ampliamento (Scheda dei vincoli II01)
	Sede ferroviaria e relativa fascia di rispetto (Scheda dei vincoli II02)
	Area aeroportuale (Scheda dei vincoli II03)
	Zone di tutela aeroportuale (A, B, C) (Scheda dei vincoli II03)
	Cimiteri (Scheda dei vincoli II04)
	Fascia di rispetto dei cimiteri (Scheda dei vincoli II04)
	Depuratori, discariche, centro integrati rifiuti (Scheda dei vincoli II05)
	Fascia di rispetto dei depuratori, discariche e centro integrati rifiuti (Scheda dei vincoli II05)
	Elettrodotti media e alta tensione e relativa fascia di attenzione (Scheda dei vincoli II06)
	Elettrodotti media e alta tensione interrati (Scheda dei vincoli II06)
	Metanodotti e relativa fascia di attenzione (Scheda dei vincoli II07)
	Rete di distribuzione dell'acquedotto della Romagna (Scheda dei vincoli II09)
	Pozzi acquedottistici (Scheda dei vincoli II09)
	Aree di salvaguardia dei pozzi acquedottistici (Scheda dei vincoli II09)
	Fascia di rispetto di 500 metri dal confine provinciale (Scheda dei vincoli II10)
	Impianti fissi di emittenza radio-televisiva con prescrizione (Scheda dei vincoli II10)
	Fascia di rispetto degli impianti fissi di emittenza radio-televisiva (Scheda dei vincoli II10)

Legenda della Tavola dei Vincoli del Comune di Lugo – Parte 3

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Dall'esame della Tavola dei Vincoli emerge che:

- ❖ l'area oggetto di variante (costituita dalle particelle 1306, 1312, 1310 e 1308):
 - **non** rientra tra le aree soggette a vincoli/tutele relativi ad Ambiente e Paesaggio (AP),
 - rientra tra le *Aree a rischio archeologico*, e in particolare a quelle a *Medio rischio archeologico*, regolamentate dall'art. 2.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del RUE vigente,
 - rientra tra le *Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti* derivanti sia dal Reticolo Principale sia dal Reticolo Secondario (Scheda dei Vincoli VS07 e Scheda dei Vincoli VS08),
 - rientra tra le *Aree soggette a particolare amplificazione del rischio sismico che non necessitano di approfondimento - I livello* (Scheda dei Vincoli VS12),
 - rientra tra le *Aree soggette a particolare amplificazione del rischio sismico: Aree di approfondimento di III livello con indice di liquefazione basso ($IL \leq 2$)* (Scheda dei Vincoli VS13),
- ❖ le particelle 1308 e 1310 rientrano parzialmente tra le aree *Elettrodotti media e alta tensione e relativa fascia di attenzione* (Scheda dei Vincoli II06).

Per quanto riguarda le disposizioni di cui all'Art. 2.3, si ritiene opportuno precisare che gli scavi in progetto previsti per la realizzazione della rete di raccolta delle acque piovane e dell'invaso di laminazione avranno una profondità inferiore a 2 m rispetto all'attuale piano campagna.

3.2. Piano di Zonizzazione Acustica Comunale

Il Piano di Zonizzazione Acustica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato approvato ed è divenuto operativo il 17.06.2009 con la pubblicazione sul BUR n. 106, per effetto delle Deliberazioni di ogni Consiglio Comunale. A questa versione hanno fatto seguito:

- una variante riguardante le zone di tutela aeroportuale in recepimento del Piano di Rischio Aeroportuale (correzione di errore materiale). La variante, riguardante il comune di Lugo, è stata approvata dal Consiglio Comunale e pubblicata sul BUR n. 178 del 15.06.2016,
- una variante di aggiornamento in seguito alla variante di PSC e modifiche al RUE, estesa all'intero territorio dell'Unione, approvata da ogni Consiglio Comunale e pubblicata sul BUR n. 120 del 17.04.2019.

Dall'esame della cartografia –in particolare della Tavola 2 LU3, aggiornata con modifiche introdotte dalla variante urbanistica approvata con delibera C.C. di Lugo n. 81 del 15.12.2022 (di cui in Figura 3.2.1 è riportato un estratto), risulta che l'area oggetto di intervento rientra in parte nella Classe III – Aree di tipo misto e in parte in Classe IV – Aree ad intensa attività umana.

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

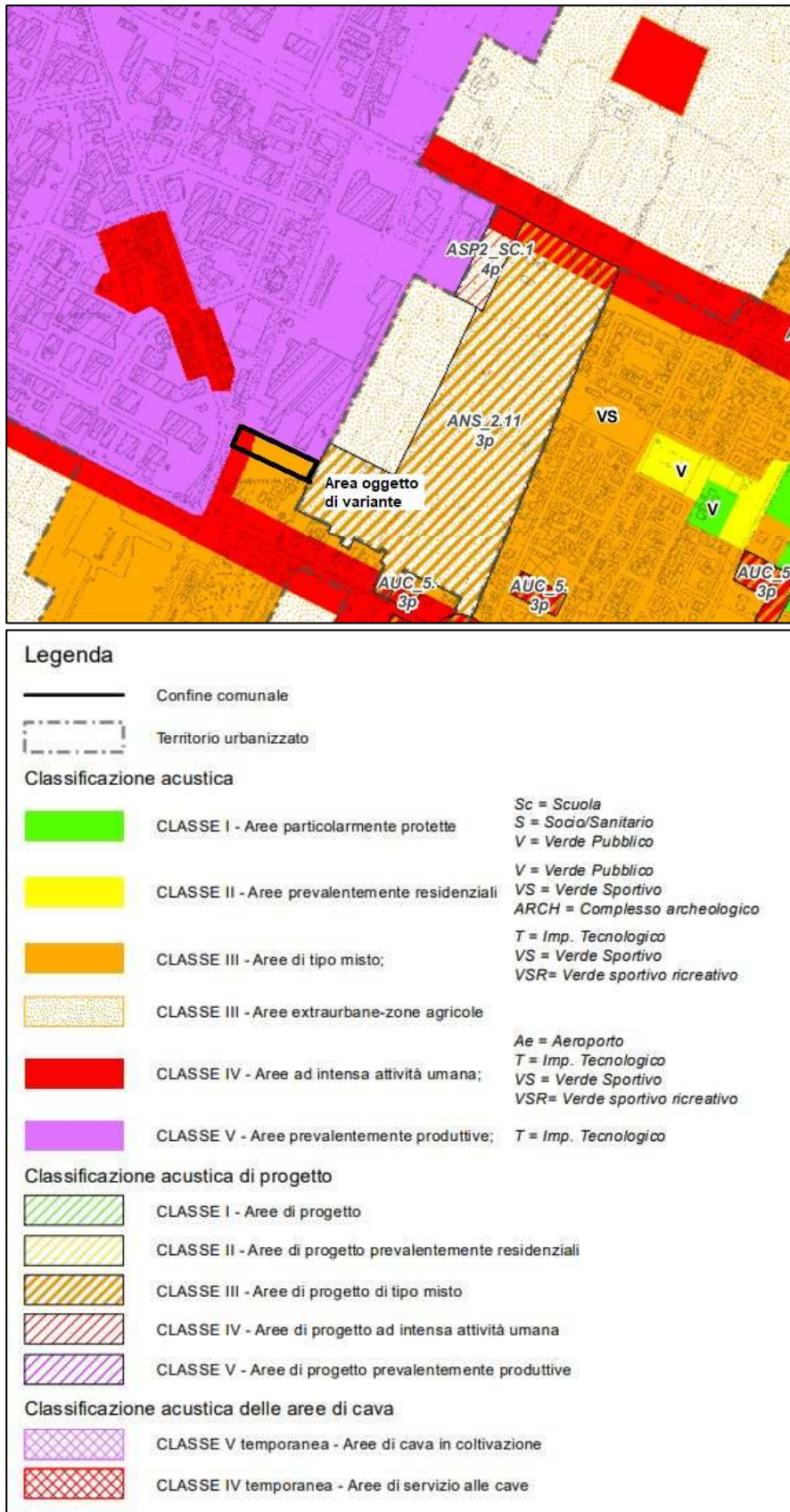


Figura 3.2.1 Stralcio della Tavola 2 LU3 Zonizzazione Acustica Comunale con l'ubicazione dell'area in esame

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

3.3. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna, redatto secondo le disposizioni della L.R. 20/2000 e s.m.i, è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 9 del 28.02.2006 e successivamente modificato a seguito dell'approvazione del PSC del Comune di Ravenna, della variante normativa in materia di commercio al dettaglio, dell'approvazione del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR), del Piano Energetico Provinciale, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia Romagna e del Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) (ultima variante specifica approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 27.02.2019).

Con riferimento gli elaborati grafici del PTCP, l'area oggetto di variante:

- ⇒ appartiene all'Unità di Paesaggio n. 12-A "Centuriazione", che coinvolge i comuni di Bagnacavallo, Lugo, Cotignola, Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Massa Lombarda, S. Agata sul Santerno, Bagnara di Romagna e Fusignano,
- ⇒ **non** ricade in alcuna zona soggetta a vincoli di *Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storicoculturali*,
- ⇒ **non** rientra tra le zone di protezione finalizzate alla tutela delle acque sotterranee,
- ⇒ è classificata come "area non idonea" alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti. La variante urbanistica richiesta e l'intervento in progetto – realizzazione di un piazzale asfaltato per il deposito prodotti finiti e la movimentazione dei mezzi – risultano conformi con quanto indicato nella Tavola 4-7 del PTCP,
- ⇒ è classificata come "Territorio urbanizzato al 2001" ricompreso negli "Ambiti specializzati per attività produttive di livello sovracomunale".
La variante urbanistica richiesta risulta conforme con quanto indicato nella Tavola 5 del PTCP,
- ⇒ **non** rientra tra le zone esistenti o in progetto della rete ecologica della Provincia di Ravenna,
- ⇒ **non** rientra nel "Sistema delle aree forestali" della Provincia di Ravenna.

3.4. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) è lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna individua le misure da attuare per raggiungere, nel più breve tempo possibile, livelli di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, perseguire il mantenimento dei livelli di qualità dell'aria, laddove buona, e migliorarla negli altri casi.

In adempimento a quanto stabilito dalla Direttiva europea 2008/50/CE e dal decreto legislativo 155/2010 di recepimento, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato, con deliberazione con n. 152

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

del 30 Gennaio 2024, il Piano Aria Integrato Regionale 2030 (PAIR 2030), entrato in vigore il 6 Febbraio 2024, data di pubblicazione sul BURERT n. 34 del 6 Febbraio 2024 Parte Seconda.

Gli obiettivi fissati dal PAIR al 2030 riguardano la tutela della qualità dell'aria attraverso la riduzione, rispetto ai valori emissivi dello scenario base (anno 2017), dei livelli dei seguenti inquinanti:

- ✓ del 13% cento delle emissioni di PM10, corrispondente a 1.440 tonnellate/anno,
- ✓ del 13% delle emissioni di PM2,5, corrispondente a 1.298 tonnellate/anno,
- ✓ del 12% delle emissioni di ossidi di azoto (NOx), corrispondente a 8.258 tonnellate/anno,
- ✓ del 29% delle emissioni di ammoniaca (NH₃), corrispondente a 13.538 tonnellate/anno,
- ✓ del 6% delle emissioni di composti organici volatili (COV), corrispondente a 5.005 tonnellate/anno,
- ✓ del 13% delle emissioni di biossido di zolfo (SO₂), corrispondente a 1.454 tonnellate/anno.

Per l'efficace applicazione delle misure volte alla tutela della qualità dell'aria, nell'ambito del territorio regionale sono state individuate le aree di superamento e a rischio di superamento dei valori limite di PM10 e di NO₂; tali aree, indicate con "aree di superamento", corrispondono alle zone della Pianura Est, della Pianura Ovest e dell'Agglomerato di Bologna; il Comune di Lugo (e quindi l'area oggetto di variante) rientra tra le aree della Pianura Est.

Per quanto riguarda i piani e i progetti sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica, si evidenzia che la variante e il progetto in oggetto, non produce un incremento delle emissioni di PM10 e di NOx.

Infatti la necessità di realizzare un piazzale da destinare al deposito dei prodotti finiti non è la conseguenza di un aumento della produzione, ma è data dall'esigenza di gestire in modo più razionale il deposito dei prodotti finiti. Inoltre la movimentazione dei prodotti finiti verrà effettuata utilizzando carrelli elettrici, mezzi a zero emissioni.

Per questi motivi non si prevede nemmeno un aumento, rispetto a quello attuale, del numero dei mezzi utilizzati per il trasporto dei prodotti finiti in uscita dal sito della Società ICEL e delle emissioni a questi connesse.

La variante in oggetto non comportando *un peggioramento della qualità dell'aria* risulta conforme agli obiettivi fissati dal PAIR 2030.

3.5. Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

Il territorio del Comune di Lugo, all'interno del quale è ubicata l'area oggetto di variante, si colloca all'interno del Distretto dell'Appennino Settentrionale il cui ambito territoriale di riferimento è la Unità di Gestione Reno (codice ITI021).

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

3.6. Strumenti di pianificazione per la salvaguardia e la gestione ambientale (Rete Natura 2000, Aree protette).

3.6.1. Rete natura 2000

La Rete Natura 2000, istituita ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea n. 43 del 1992 denominata "Habitat", è costituita dalle aree di particolare pregio ambientale denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC), destinate a diventare Zone Speciali di Conservazione (ZSC), a cui si aggiungono le Zone di Protezione Speciale (ZPS) per l'avifauna, previste dalla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" che ha sostituito la storica Direttiva 79/409/CEE. Ad oggi nella Provincia di Ravenna sono presenti 27 siti della Rete Natura 2000.

3.6.2. Aree protette

Le Aree protette comprendono i Parchi, le Riserve naturali, le Aree di Riequilibrio Ecologico, i Paesaggi naturali e seminaturali protetti.

Per quanto riguarda i Parchi – aree di valore naturalistico e ambientale nelle quali è necessario garantire, promuovere, conservare e valorizzare il patrimonio naturale, paesaggistico e culturale – sul territorio regionale sono stati istituiti 14 Parchi regionali di cui 2 nella Provincia di Ravenna.

Per quanto riguarda le Riserve naturali – aree di limitata estensione nelle quali vengono conservati il patrimonio naturale e culturale – sul territorio regionale sono state istituite:

- 17 Riserve statali di cui 6 nella provincia di Ravenna
- 15 Riserve regionali di cui 1 nella provincia di Ravenna.

Per quanto riguarda le Aree di Riequilibrio Ecologico – che la Legge Regionale 6/2005 definisce come "aree naturali o in corso di rinaturalizzazione, di limitata estensione, inserite in ambiti territoriali caratterizzati da intense attività antropiche che, per la funzione di ambienti di vita e rifugio per specie vegetali e animali, sono organizzate in modo da garantirne la conservazione, il restauro, la ricostituzione" – sul territorio regionale ne sono state istituite 34, di cui 5 nella Provincia di Ravenna.

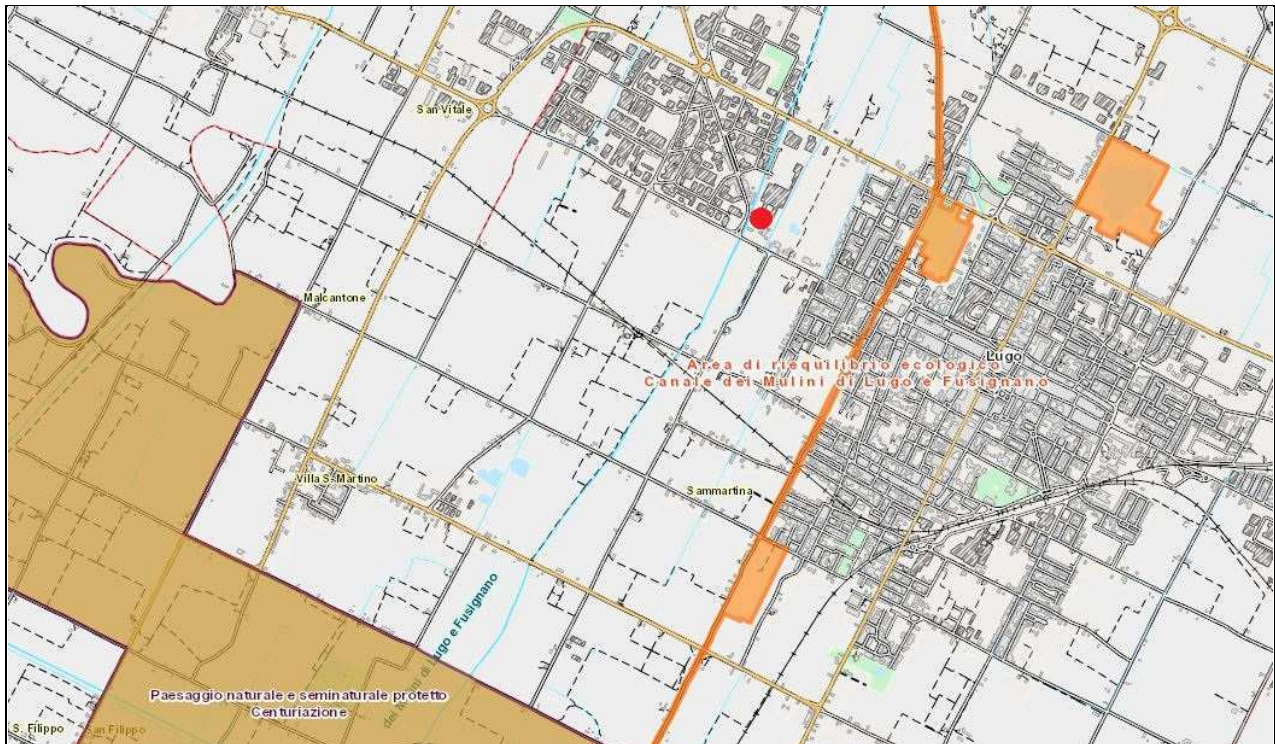
Nel Comune di Lugo è presente l'*Area di riequilibrio ecologico Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano*.

Per quanto riguarda i Paesaggi naturali e seminaturali protetti – aree con presenza di valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante e caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di conservazione e di specie, risulti comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura e della biodiversità – sul territorio regionale sono stati istituiti 5 Paesaggi Protetti di cui 1 (Centuriazione) nella Provincia di Ravenna e in particolare nei Comuni di Lugo e di Cotignola.

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

Come emerge dalla cartografia interattiva delle Aree Protette, di cui in Figura 3.6.1 è riportato uno stralcio corredato dalla relativa leggenda, **l'area oggetto di variante non rientra e non è contigua ad alcuna area protetta**; in particolare non rientra e non è contigua:

- all'Area di riequilibrio ecologico Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano, da cui dista, in linea d'aria, circa 700 m,
- al Paesaggio naturale e seminaturale protetto - Centuriazione, da cui dista, in linea d'aria, circa 3 km.



COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

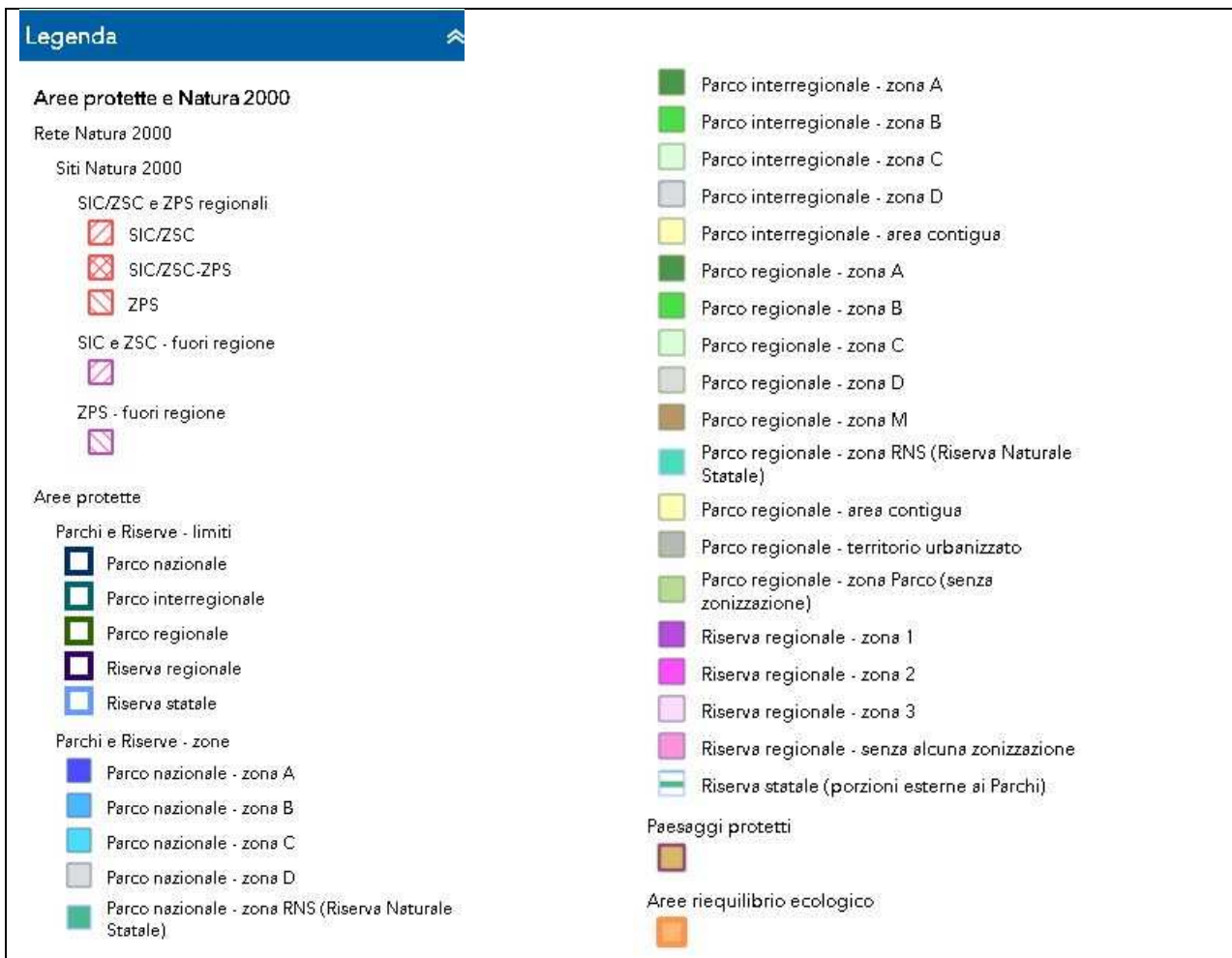


Figura 3.6.1 Stralcio della cartografia interattiva delle Aree Protette con ubicazione dell'area in esame

4. Inquadramento progettuale

La variante proposta ha come finalità l'ampliamento della superficie del limitrofo sito della Società ICEL S.C.p.A. L'area oggetto di variante è censita al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Lugo al foglio 102 particelle 1306, 1312, 1310 e 1308, collocata all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, con una superficie complessiva di 4.564 m².

Su tale area è prevista la realizzazione di un piazzale asfaltato (S = 3.208 m²) per il deposito dei prodotti finiti.

Il progetto prevede la conversione di un'area di 4.564 m² di SF dall'attuale destinazione da "AUC.7 - Ambiti consolidati non edificati, con presenze significative di verde privato" a ASP1.2 con indice di edificabilità 0,5 mq/mq (art. 4.4.3). In particolare, l'area sarà così suddivisa:

- 3.208 m² saranno adibiti a piazzale asfaltato;
- 1.356 m² verranno destinati alla realizzazione di un fossato di laminazione, opportunamente dimensionato, di una superficie permeabile perimetrale ad uso "filtro verde".

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

L'area sarà recintata lungo tutto il perimetro con una recinzione in rete metallica plastificata di altezza 2 m, dotata di cordolo in calcestruzzo.

Al bordo del piazzale asfaltato, nella striscia di terreno prima del fossato di laminazione, verrà realizzato un impianto di illuminazione composto da 10 apparati illuminanti con lampada LED montati a coppie su palo di alluminio alto 10 m (distanza tra i 5 pali pari a 33 m).

In ottemperanza all'Art. 9 *Invarianza idraulica* della Normativa, parte integrante della "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico", il progetto prevede:

- la realizzazione di un impianto fognario per lo scolo delle acque piovane, caratterizzato da caditoie grigliate, costituito da un insieme di tubazioni afferenti ad una condotta principale che recapita nel fossato di laminazione,
- la realizzazione di un fossato di laminazione che corre per tutta la lunghezza del confine di proprietà e termina a 5 m dalla Canaletta Zagonara, lasciando la distanza prevista per la servitù di passaggio.

In tal modo, come previsto dalle norme del Piano di Bacino, viene compensato l'effetto dell'impermeabilizzazione con volumi di invaso – la cui dimensione viene calcolata in ragione del tasso di impermeabilizzazione indotto – che potenziano la capacità di laminazione del bacino per compensare la perdita di capacità di infiltrazione.

Il progetto prevede la realizzazione di un fossato con un volume di circa 194 m³, a cui si aggiunge un volume può essere raccolto dalla rete fognaria di scolo acqua bianca pari a circa 8 m³ per un volume complessivo pari a 202 m³, maggiore dei 161 m³ richiesti dalla norma.

Le acque laminate verranno recapitate nella Canaletta Zagonara mediante una condotta, dimensionata per scaricare una portata massima pari a 4,13 litri/secondo inferiore alla portata limite pari a 4,2 litri/secondo.

Si ritiene opportuno sottolineare che gli scavi non saranno più profondi di 2 m dal piano di campagna attuale, considerato che per raccordarsi con l'area limitrofa del sito ICEL, il nuovo piazzale deve essere rialzato di 55 cm.

Per mitigare la trasformazione dell'area rispetto alla zona afferente al Santuario della Beata Vergine del Molino è prevista la realizzazione di un "filtro verde" con alberature in essenze autoctone lungo il confine, oltre al fossato di laminazione (come rappresentato nello stralcio di planimetria in Figura 3.1.2).

Nell'ambito del progetto di ampliamento dell'area di pertinenza della Società ICEL non è prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione.

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

5. Alternative progettuali

Di seguito si analizzano le seguenti alternative progettuali:

- Alternativa *zero*: nessun intervento,
- Alternative di localizzazione.

L'Alternativa *zero* corrisponde a nessun intervento; in altri termini non viene apportata alcuna variante al RUE vigente, la destinazione urbanistica delle particelle 1306, 1312, 1310 e 1308 rimane *Ambiti consolidati non edificati, con presenze significative di verde privato* e la Società ICEL, proprietaria dell'area, non può realizzare un piazzale asfaltato per il deposito dei prodotti finiti.

Il "nessun intervento" comporterebbe la necessità di trovare aree all'esterno per immagazzinare i prodotti finiti, con conseguente:

- utilizzo di automezzi (anche pesanti) per il trasferimento, e quindi un incremento del numero di automezzi circolanti, invece che di carrelli elettrici a zero emissioni,
- aggravio dei costi.

Le Alternative di localizzazione, cioè l'ampliamento in area non adiacente al sito attuale, non sarebbero sostenibili per i motivi sopra indicati.

La soluzione proposta di modificare la destinazione urbanistica delle particelle 1306, 1312, 1310 e 1308 da "AUC.7 - *Ambiti consolidati non edificati, con presenze significative di verde privato*" a ASP1.2 con indice di edificabilità 0,5 mq/mq (art. 4.4.3), apportando variante al RUE vigente, consente alla Società ICEL S.C.p.A. di raggiungere gli obiettivi previsti con effetti minimi sull'ambiente. Infatti, l'area individuata si configura come la più idonea per l'ampliamento previsto, considerate le sue caratteristiche e il fatto che è adiacente all'attività esistente, e il progetto proposto induce impatti pressoché trascurabili (come illustrato al § 6) sulle componenti ambientali pertinenti esaminate.

6. Valutazione degli impatti previsti a seguito della variante e della realizzazione del progetto in esame

La valutazione degli impatti previsti a seguito della variante e della realizzazione del progetto in esame viene effettuata con riferimento alle componenti ambientali che risultano pertinenti con il contesto ambientale in cui l'area è inserita e con la tipologia e le caratteristiche dell'intervento in progetto.

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

6.1. Valutazione degli impatti sulla componente atmosfera

Come indicato, la valutazione degli impatti sulla componente atmosfera viene effettuata in termini di qualità dell'aria considerato che la variante richiesta e il progetto proposto non interferiscono sulle condizioni meteorologiche che caratterizzano il territorio in cui è inserita l'area in esame.

I fattori di impatto in grado di interferire con la qualità dell'aria della zona in cui è ubicata l'area oggetto di variante sono riconducibili alle emissioni di inquinanti derivanti: dal traffico veicolare, dalle attività produttive presenti nel territorio circostante e dagli impianti di riscaldamento civile.

Non disponendo di informazioni sito specifiche per la caratterizzazione della qualità dell'aria nella zona di interesse, si possono prendere a riferimento i risultati emersi dal monitoraggio svolto da ARPAE mediante laboratorio mobile posizionato nel Parco del Loto a Lugo. Da tali dati emerge il seguente giudizio:

- buono per biossido di zolfo (SO₂), monossido di carbonio (CO), ozono (O₃), benzene (C₆H₆)
- accettabile per ossidi di azoto (NO₂),
- mediocre per particolato (PM10 e PM2.5).

Ricordando che la variante della destinazione d'uso delle particelle 1306, 1312, 1310 e 1308 viene richiesta per realizzare un piazzale da destinare a deposito di prodotti finiti e che la movimentazione dei prodotti finiti verrà effettuata utilizzando carrelli elettrici, mezzi a zero emissioni, è evidente che tale intervento:

- ⇒ non avrà alcun effetto sulle emissioni derivanti dalle attività produttive presenti nel territorio circostante e dagli impianti termici civili,
- ⇒ non comporterà modifiche sia qualitative sia quantitative delle emissioni derivanti dall'attività produttiva della Società ICEL,
- ⇒ non porterà ad un aumento, rispetto allo stato attuale, delle emissioni derivanti dai mezzi utilizzati per il trasporto dei prodotti finiti in uscita dal sito.

Di conseguenza si ritiene che l'intervento proposto non produrrà un peggioramento della qualità dell'aria e quindi l'impatto risulterà nullo.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, gli impatti sono riconducibili alle emissioni dei motori dei mezzi d'opera e dei veicoli leggeri/pesanti utilizzati per il trasporto dei materiali. Tali impatti saranno circoscritti all'area di cantiere – che si prevede avrà una durata stimabile tra i 18 e i 24 mesi – e saranno comunque limitati in termini quantitativi data la ridotta estensione dell'area interessata dai lavori e la tipologia dell'intervento previsto.

6.2. Valutazione degli impatti sulla componente suolo e sottosuolo

La valutazione degli impatti sulla componente suolo e sottosuolo viene effettuata in termini di modifica dell'uso attuale del territorio e di permeabilità del suolo, considerato che la variante richiesta e il progetto proposto non

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

interferiscono sugli assetti geologico e geomorfologico, litostratigrafico e idrogeologico e la sismicità del territorio in cui è inserita l'area in esame.

L'impatto sulla componente in termini di uso del suolo è riconducibile alla variazione di utilizzo dell'area oggetto di variante da *terreno urbano non edificato* a piazzale asfaltato dedicato al deposito dei prodotti finiti.

Tale impatto è da ritenersi trascurabile considerato che l'area oggetto di variante:

- è ubicata al perimetro del territorio urbanizzato, al confine della zona industriale-artigianale di Lugo e, in particolare è adiacente ad una porzione dello stabilimento della Società ICEL S.C.p.A.
- è un terreno completamente libero tenuto a prato.

L'impatto sulla componente in termini di permeabilità del suolo, riconducibile all'impermeabilizzazione di 3.208 m² che saranno adibiti a piazzale asfaltato, è da ritenersi negativo ma poco significativo, considerato che verranno realizzati un fossato di laminazione e una superficie permeabile perimetrale ad uso "filtro verde", atti a compensare la perdita di capacità di infiltrazione.

6.3. Valutazione degli impatti sulla componente ambiente idrico

La valutazione degli impatti sulla componente ambiente idrico viene in termini di apporto, in corpo idrico superficiale, di acque meteoriche derivanti dall'impermeabilizzazione dell'area oggetto di variante, considerato che la variante richiesta e il progetto proposto non interferiscono sull'assetto idrografico, sulla qualità delle acque superficiali e delle acque sotterranee.

L'impatto sulla componente è da ritenersi trascurabile, considerato che le acque piovane provenienti dal piazzale verranno raccolte in un fossato di laminazione e scaricate per gravità nella Canaletta di Zagonara con una portata che al massimo sarà pari a 4,13 litri/secondo, valore massimo atto a garantire l'invarianza idraulica del corpo idrico interessato.

6.4. Valutazione degli impatti sulla componente sistema paesaggistico e biodiversità

La valutazione degli impatti sulla componente sistema paesaggistico e biodiversità viene effettuata in termini di modifica del punto di vista panoramico dell'area, considerato che l'area in esame è ubicata in un contesto territoriale urbanizzato, caratterizzato da scarsa valenza naturalistica e ambientale della fauna e della vegetazione, al confine della zona industriale-artigianale di Lugo e che la variante richiesta e il progetto proposto non danno alcuna interferenza sull'*Area di riequilibrio ecologico Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano* distante, in linea d'aria, circa 700 m.

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

La realizzazione di un piazzale adibito a deposito di prodotti finiti comporta una modifica del punto di vista panoramico dell'area in quanto si passa da un terreno completamente libero, tenuto a prato, alla presenza di confezioni di prodotti imballati.

L'impatto sulla componente è da ritenersi nullo considerato che l'area oggetto di variante si affaccia:

- ad Est su un terreno attualmente utilizzato per scopi agricoli, posto al di là della Canaletta di Zagonara,
- ad Ovest su via Fiumazzo, posta al di là del Canale Tratturo,
- a Sud sull'area retrostante il Santuario della Beata Vergine del Molino,

e che è prevista la realizzazione:

- su tutti i 3 lati di una recinzione in rete metallica plastificata atta a schermare (oltre che proteggere) la vista del contenuto del piazzale,
- sul lato Sud di un "filtro verde", costituito da con alberature in essenze autoctone, così da limitare la trasformazione del punto di vista panoramico.

6.5. Valutazione degli impatti sulla componente rumore

Dalle simulazioni acustiche eseguite si ha che i contributi sonori presso i ricettori considerati (riportati in Figura 6.5.1) risultano contenuti. In particolare tali contributi sonori risultano inferiori di oltre 10 dB(A) rispetto ai limiti assoluti di immissione diurni ed alla soglia di applicabilità del criterio differenziale diurno (50 dBA); in tali condizioni le emissioni sonore generate dal progetto possono ritenersi trascurabili e di conseguenza non significative nelle verifiche dei limiti previsti.



Figura 6.5.1 Ubicazione dei ricettori considerati

COMMESSA: C24128	COMMITTENTE: ICEL S.C.p.A.
PROGETTO: ICEL S.C.p.A. Art. 53 LR 24/2017	DOCUMENTO: Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica

7. Misure di compensazione e di monitoraggio

Le valutazioni fatte al § 6 mostrano che la modifica della destinazione urbanistica delle particelle 1306, 1312, 1310 e 1308 da “AUC.7 - Ambiti consolidati non edificati, con presenze significative di verde privato” a ASP1.2 con indice di edificabilità 0,5 mq/mq (art. 4.4.3) e la realizzazione del progetto proposto inducono impatti pressoché trascurabili sulle componenti ambientali pertinenti esaminate.

Di conseguenza non vi è la necessità di individuare:

“misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano”

“misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano”

come indicato ai punti g) ed h) dell'Allegato VI alla Parte II del d.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

8. Conclusioni

Le valutazioni fatte nel Rapporto Ambientale consentono di concludere che la variante al RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna richiesta dalla Società ICEL S.C.p.A.:

- ☒ è compatibile, quando pertinente, agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e di settore redatti a livello comunale, provinciale e regionale,
- ☒ è la migliore soluzione adottabile per consentire a ICEL S.C.p.A. di raggiungere l'obiettivo di migliorare la logistica e la gestione dei prodotti finiti disponendo di un'area, da ricomprendere all'interno del sito in cui effettuare il deposito di tali prodotti,
- ☒ induce impatti pressoché trascurabili sulle componenti pertinenti ambientali.